Anno XXIV. Venerdì 22 Settembre 1871 N. 220

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Discorso del sig. Rémusat



Oramai s' è tanto scritto e descritto sulla inaugurazione del Traforo del Moncenisio, che non potrebbero tornare che inutili o superflue le umili nostre parole. Avremmo voluto, sulle impressioni ricevute, noi stessi fare un quadro delle dimostrazioni, e delle feste, che hanno avuto luogo; avremmo voluto riprodurre il sunto dei discorsi che si sono in quella solenne circostanza pronunciati; ma, come abbiamo già annunziato, una funesta circostanza non ci ha permesso di prendervi parte nella rappresentanza della libera stampa.

Avendo però attentamente preso cognizione di quanto è stato riferito dai Giornali, dal lato politico, il documento più importante ci è sembrato il discorso pronunziato al banchetto di Torino dal signór Rémusat ministro degli affari esteri della Repubblica francese; discorso che ci piace di riportare testuale e per esteso:

Messieurs,

Permettez-moi de m' associer aux paroles que vous venez d'entendre — Je regrette de ne pouvoir parler la langue harmonieuse et douce dans laquelle ont été prononcées,

J' aurais voulu répéter le mot que Dante appelle caractéristique de vostre langue « sì, sì, » à tous les sentiments que l'orateur a si bien exprimés (*bene*) — Mais je vous dirai du moins les sentiments de la France — Elle se rappelle que nos deux langues sont issues d' une langue commune, celle de nos ancêtres, que nous sommes les descendants de la même race, la race latine, et que nous sommes fait pour nous entendre (*applausi*).

Quel moment serait-il mieux choisi pour parler des sentiments d' union qui doivent nous rapprocher? — Une grande œuvre vient de compléter et de cimenter cette union. — Quand un grand roi de notre pays a dit dans le triompe de sa politique: « Il n' y a plus de Pyrénées » était-il plus grand que l' industrie, de notre temps une reine aussi (*bene*), qui, éclairée par là science, écrit: « La barrière des Alpes est abaissée? » Mais le grand mérite de cette œuvre est qu' il ne peut servir à la guerre, elle est la route de la paix, la guerre la fermerait à l'instant. Puisse-elle rester à jamais ouverte!

J'aime à vous répéter ces sentiments en présence de ces nobles représentants de Turin, de cette ville qui a été le berceau et le rempart de la liberté de l' Italie. — Permettez enfin que je m' associe au toast que vous venez d' entendre et que je porte à mon tour, au nom de la France et du président de la République Française, un toast à la santé de ce Prince (*bravo*) guerrier et libéral, fidèle a son peuple, fidèle à sa cause, et qui a voulu illustrer son règne par deux grandes choses, par les deux plus grands biens d' un peuple, l' indépendance nationale et la liberté publique (*Doppia salve d' applausi*).

INCENDIO A TORINO

Intorno all'incendio scoppiato nella notte del 18 al 19 a Torino, in Borgo S. Salvario, troviamo nella *Gazzetta di Torino* i seguenti dettagli:

Verso le tre antim. si sviluppava uno spaventevole incendio nella segheria Ferrati in via Saluzzo.

Pare che ciò sia avvenuto per la subita accensione dei residui di legno della segheria stessa che si lasciavano in prossimità dei forni delle macchine a vapore.

Raccolte in questo stabilimento stavano grandi cataste di legni da fucile.

Le fiamme presto si alzavano con tale impeto, che agitate e spinte da un leggero vento si comunicarono tosto alle case vicine e massime alla casa Colli dalla parte di via Saluzzo, alle case Negri e Boggio dal lato opposto.

Fra i primi ad avvertire l'incendio fu l' assessore municipale cav. Trombotto, che conosciuto il pericolo, accorse subito a far domandare i pompieri e i soldati d' artiglieria.

Tanto gli uni quanto gli altri risposero immediatamente alla chiamata in buon numero.

Vennero di poi i carabinieri, le guardie di pubblica sicurezza, i soldati di fanteria di linea, bersaglieri, ecc.

Ad evitare però gravi e serie disgrazie concorsero l' energia e l' attività del cavalier Corsi, capitano delle guardie fuoco, il quale, avvedutosi come nella casa Negri le volte stessero per precipitare, entrò in quella colla spada sguainata, e tanto gridò, finchè tutti, soldati e borghesi, furono fuori.

Pochi minuti dopo le volte crollavano con tremendo fracasso.

Fin dal principio del disastro si portarono sul luogo, oltre il precitato onorevole cavaliere Trombotto, il sindaco conte Rignon, il commendatore Noli, il prefetto, l' onorevole Sella, il questore e poco più tardi il principe di Carignano.

Le operazioni d'isolamento dell' incendio furono dirette dal maggiore d'artiglieria Orazio Dogliotti che prese il comando delle truppe e dal prelodato cav. Corsi, capitano dei pompieri.

Al momento in cui scriviamo — cioè verso le 9 — dura tuttavia l'incendio nell' interno delle segherie — ma ogni pericolo di diffusione era già cessato fin dalle otto — essendosi scoperte dei legnami dei tetti le case vicine — tolte le persiane dalle finestre, ecc.

Le case sono quasi tutte assicurate.

Oltre la segheria Ferrati è completamente distrutto il cantiere della Tramwai della ferrovia in costruzione tra Piazza Castello e S. Salvario.

Si temeva che le caldaie delle due macchine a vapore nella segheria Ferrati, essendo piene d' acqua, avessero a scoppiare — ma fu ventura che prima si sieno fusi i robinetti lasciando così libera uscita all'acqua ed evitando ogni pericolo di scoppio.

— Nello stesso giornale si legge pure;

Ci s' informa che il re, commosso profondamente pel terribile incendio scoppiato questa notte in via Saluzzo, ha mandato per ben due volte sul luogo il capo del suo gabinetto particolare commendatore Aghemo.

Scrivono da Roma alla *Nazione:*

Sembra che nel Consiglio della Corona sia già fin da quest' ora stabilita la massima di sopprimere l'Università romana degli studi. Il Ministero si appiglierebbe all'espediente di non equiparare gli emolumenti dei suoi cattedratici a quelli delle altre Università, e non provvederebbe di titolari le cattedre che andranno col tempo a rimanere vacanti. Così eviterebbe per soprappiù lo scoglio del giuramento, che tante noie e scandali produsse a Bologna. Credo che il ministro per la pubblica istruzione sul principio si opponesse a questa misura: ma il Presidente del Consiglio avendo insistito, la faccenda è al punto di non presentare nè alla firma del Re, nè alla deliberazione del Parlamento alcun decreto in proposito. Non mancheranno le recriminazioni sui giornali e forse anche le interpellanze nell' aula dei legislatori: ma l' eccezione che il Governo ha fatto per lo insegnamento nella capitale, potrà forse giustificarsi. Salvo le scienze mediche e chirurgiche che hanno bisogno di addestrarsi all' esperienze nei grandi ospedali, tutte le altre è bene s' imparino lungi dalle divagazioni e dalle seduzioni delle popolose città. E poi, nel caso nostro, è impossibile tenere in piedi le tante cattedre di teologia, di morale, di patristica, di lingue per uso delle missioni cattoliche, fondate espressamente per servire di patrimonio agli ordini claustrali. Impacciarsi con quei reverendi è tempo perduto: dunque è assai meglio lasciare che placidamente vengano meno. Se qualche professore di scienze laiche, veramente meritevole, si trova per caso in mezzo a tutto quel pretume e fratume, il Governo ne farà capitale in altra maniera.

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

I Sindaci delle principali città d'Italia convenuti a Torino per l' inaugurazione del Traforo delle Alpi hanno diretto il seguente indirizzo al signor Sindaco di Torino:

« Torino, 18 settembre 1871.

« *Signor Sindaco*,

« È coll'animo profondamente commosso che noi tutti rappresentanti delle

città italiane abbiamo accettato il fraterno invito della nobile città di Torino.

Quivi si affollano alla nostra mente le più care memorie di un passato di sacrifizi e di costanza, quivi apriamo l'animo alle dolci e liete speranze dell'avvenire; imperocchè volle la Provvidenza che, sotto forme e per maniere diverse la città nativa di S. M. il Re e del Conte di Cavour figurasse sempre *prima* nei grandi interessi della patria comune.

Addossata già alle Alpi per molti anni protese lo sguardo e le braccia alla rimanente Italia, incoraggiando, sostenendo, capitanando il movimento nazionale, la sua missione era cambiata, ma non era finita!

Addossata ora all'Italia essa volge ora la fronte calma e serena alle nazioni limitrofe, sentinella avanzata di un popolo di 25 milioni, estrema avanguardia della coltura, dell'industria e della civiltà del paese.

Le città italiane grate e riverenti sono liete di essere così rappresentate da quella fra di loro, che è meglio atta a fare gli onori della patria nostra.

Vogliate, onorevole signor Sindaco, farvi interprete presso il popolo di Torino di questi nostri sentimenti, ed abbiatevi l'espressione di tutta la nostra stima e del nostro affetto.

Seguono le firme di: Pallavicini sindaco di Roma - Ubaldino Peruzzi id. di Firenze - G. Bellinzaghi id. di Milano - A. Podestà id. di Genova - Giovanni Batt. Tornielli assessore municipale, rappresentante il sindaco di Venezia - A. Manoni ff. di sindaco di Forlì - Antonio avv. De Maria consigliere comunale di Foggia - Edmondo Roberti sindaco di Cagliari - Giovanni Tomasoni assessore di Padova - Cosimo Fabri sindaco di Ravenna - Camuzzoni id. di Verona - Dott. Giuseppe Bianchi id. di Pisa - Antonino di Prampero ff. di sindaco di Udine - Formentini G. B. sindaco di Brescia - F. Matteucci id. di Ancona - D. Mazzi ff. di sindaco di Siena - Pietro Ruffo rappresentante di Caserta - Angelo Vianello Cacchiole sindaco di Treviso - Luigi Demonte ff. di sindaco di Napoli - Giovanni Paoli id. id. di Lucca - Luigi Tarditi sindaco di Modena - Prof. Guidotti rappr. di Reggio Emilia - M. Giovanni cav. Manfredini ff. di sindaco di Ferrara - Bana Benedetto id. id. di Bergamo - Camillo Casarini sindaco di Bologna - P. Pietra ff. di sindaco di Pavia. »

Il Governo inglese si è congratulato col Governo italiano pel compimento del traforo del Cenisio. Il dispaccio relativo, prendendo occasione dell'apertura del medesimo, rende omaggio alla risorta attività degl' italiani, e predice grandi giorni all'Italia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — In occasione dell'anniversario del 20 settembre venne spedito dal Municipio di Roma al capo del gabinetto particolare di S. M., commendatore Aghemo, il seguente dispaccio:

Roma 19 settembre.

« Alla vigilia del fausto primo anniversario 20 settembre, il Consiglio generale del comune di Roma invia sensi di riconoscenza e di affetto al re per la restituita libertà di Roma e per la compiuta unità d'Italia.

« Prega V. E. a farsene interprete.

« *Pel sindaco*
« ANGELINI. »

Dal Circolo Cavour fu indirizzato a S. M. il re, il seguente telegramma:

« A sua maestà il re
« Torino

« Il Circolo Cavour a solennizzare la ricorrenza del 20 settembre, in cui si compieva il programma nazionale con la liberazione di Roma, adunato in Assemblea generale, esprime sensi di altissima devozione e riconoscenza alla M. V. autore principale del risorgimento e della unificazione d'Italia.

« *Pel presidente*
« A BOMPIANI. »

— Sappiamo, scrive la *Nazione*, che il maggiore dello stato-maggiore Corvetto è stato nominato capo del gabinetto particolare del ministro della guerra in rimpiazzo del colonnello Consalco.

NAPOLI — Il *Giornale di Napoli* del 17 così annunzia la fine della crisi della Guardia nazionale di Napoli:

Il capitano fu messo in libertà provvisoria.

Lo stato maggiore, che si diceva dimesso, non s'è dimesso.

I colonnelli, che si doveano dimettere, non si sono dimessi neppure.

Il generale comandante, che s'era dimesso, ha ritirato le sue dimissioni. *Post nubila Phoebus.*

Contrariamente, però, a queste asserzioni, il giornale *Roma* afferma che il generale Carrano mantiene le sue dimissioni. A chi dobbiamo credere?

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Marsiglia, che nel processo dell'*Internazionale* (sez. di Marsiglia) il consiglio di guerra ha condannato Brayer a 5 anni di detenzione; Chauvin a 4 anni di prigione e a 10 anni di privazione di diritti civili; Bourguet a 6 mesi di prigione e alla privazione dei diritti civili per 5 anni.

La mattina del giorno 16, Pasquis, soldato del 6.° cacciatori a piedi, condannato a morte, per essere passato agli insorti il 4 aprile, venne fucilato nella pianura del Faro.

— Anche la *Patrie*, foglio che è divenuto ostilissimo all'Italia, ha voluto dire la sua sull'affare del convento della Trinità dei Monti a Roma. Secondo quel giornale, il governo francese, benchè disposto a spingere la condiscendenza quanto più è possibile, ha preso in considerazione i dispacci del d'Harcourt e del Villestreux, e ha fatto sapere al governo italiano che la questione delle immunità a Roma, in apparenza così futile, è in sostanza gravissima, e che importa ugualmente ai due governi di approfondirla, di trattarla diplomaticamente, e di farne argomento di una convenzione scritta o verbale che prevenga tutti i possibili conflitti.

Le cose sono a questo punto. Mentre aspettasi che sia trovata la formola di questo *Modus vivendi*, il convento della Trinità rimane chiuso a ogni inviato del municipio romano o del governo italiano.

Il *Soir*, facendosi sua una panzana edita otto o nove giorni sono dal *Gaulois*, dice che il principe Umberto ebbe nel suo viaggio in Ispagna uno scopo politico ostile alla Francia. Per far vedere che la Spagna simpatizza invece colla Francia, il *Soir* ci fa sapere che fu conferito a Thiers il Toson d'oro. Anche questa notizia il *Soir* poteva risparmiarsela. Sono infatti tre mesi che venne riferita.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 18 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

Nomine nell'ordine della Corona d'Italia.

Disposizioni nel personale insegnante della scuola superiore di guerra.

Disposizioni nella ufficialità del corpo delle guardie doganali.

Cronaca e Fatti Diversi

Sappiamo che è giunto in Ferrara il sig. comm. *Cusa* senatore del Regno, onde ispezionare gli uffici di questa R. Prefettura.

Accattonaggio. — Da parecchi giorni si vede un numero più grande del solito di poveri a gironzare per le vie della nostra città, e chiedere la elemosina con una insistenza, che qualche volta fa cambiare nel passeggiero la compassione in impazienza. Fra quegli accattoni notammo non pochi della campagna, i quali sembrano essersi stanziati qui, e forse per lungo tempo.

Mentre vogliamo raccomandarli a chi di ragione, onde sia possibilmente provveduto ad un sì grave inconveniente; non possiamo a meno di ravvisare nell'accattonaggio cotanto e quasi improvvisamente aumentato, un sintomo delle penuriose condizioni che si vanno vaticinando per il prossimo inverno!

Ieri sera all'Arena Tosi-Borghi, la drammatica compagnia diretta dal Cav. Alessandro Salvini ci ha regalato un dramma del Dott. *Chiassone* — Un assassinio civile, ovvero cuor di marinajo.

Il pubblico ha tenuto dietro con molto interesse e con frequente emozione allo svolgimento di questo ottimo lavoro. In esso abbiamo scorta veramente la stoffa di una produzione teatrale; mentre tante volte si è costretti a deplorare che certi autori abbiano affaticato il loro ingegno a svolgere argomenti sterili, vacui e inconcludenti — Siamo poi stati lieti di vedere il valente artista sig. Salvini in una parte che gli sta assai bene; e possiamo dire che ha avuto dei momenti felici, i quali gli furono rimeritati con pieni e fragorosi applausi del pubblico.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

21 Settembre 1871.

NASCITE — Maschi 2 — Femmine 3. — Totale 5.
NATI-MORTI — N. 1.
MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

Matrimoni a Parigi. — Il *Petit Journal* del 13 annunzia due matrimoni: uno del principe di Broglie con la signorina Luisa della Forest d'Armaille, e l'altro del barone James di Rothschild, avvocato, nipote del banchiere, con la baronessa Teresa di Rothschild, sua cugina.

Progetto gigantesco. — Leggiamo nella *Liberté* del 14 che al ministero dei lavori pubblici a Parigi si studia un progetto che avrebbe per iscopo di fare del *Cher* un gran fiume mediante lavori d'incanalamento che condurrebbero le sue acque a traverso le lande della Guascogna per fertilizzarle. Il costo di tali lavori ascenderebbe all'enorme cifra di 100 milioni.

Peste bovina. — La peste bovina fa delle terribili stragi in Inghilterra. Quattromila capi di bestie sono periti nella scorsa settimana a Staffordshire.

La fame in Persia. — Si ha da Pietroburgo il 10 che dai rapporti consolari resulta che nella provincia del Chorassan morirono per fame 40 mila persone ed altrettante abbandonarono il paese.

Ora alla fame sono succedute malattie epidemiche, che decimano di nuovo quella infelice popolazione. Le più pericolose di queste malattie sono il tifo, il cholera e la peste.

Disastro. — Il piroscafo d'Alessandria, che reca le notizie di Bom-

bay e di Calcutta del 22 agosto ci annunzia pure che a Simla parecchi villaggi presso la frontiera del Tibet furono distrutti da valanghe di neve.

CENNO NECROLOGICO

Nel dì 18 settembre moriva il dottor NICOLA GIORI nella tarda età di anni 76. Egli passò, come passa il giusto: chè la modestia e la bonarietà furono l'unico retaggio ch'eredasse dagli avi. Di mente colto, versato negli studi latini, e delle lettere italiane profondo conoscitore, suo diletto erano specialmente i classici antichi, che in vecchiaia pure meditava a lungo, sia a rilevarne la concisione, e il bello stile, che a fermar quelle massime di civile sapienza, che saranno sempre nuove, benchè sopra vi abbia spirato il soffio d' infinite generazioni.

Buon patriota — Egli pensò all' Italia, quando altri temevano, il nominarla. Ottimo amico — e la sua confidenza molti apprezzarono, poichè nel conversare alla prontezza e facilità d'eloquio sapeva improntare attico sale ed una erudizione non comune.

Il dott. GIORI per lo addietro riuscì grato a varie patrizie famiglie siccome privato instruttore: e assai di giovani egregi e di gentili donzelle appresero dal di lui labbro coll'ammaestramento dell' italiche discipline il santo amore della patria e della scienza.

Egli coprì eziandio varie cariche amministrative in Cento, Lugo, e Ferrara con pubblica soddisfazione. Certo è che avrebbe potuto aspirare a più cospicue dignità, e ne avea l' ingegno e il coraggio, se non ne fosse stato impedito dalla rigida indipendenza del suo carattere, quando per malignità de' tempi il servilismo costituiva il precipuo appoggio per salire ad altezza.

Forse la sua penna non rimase oziosa: e chi scrive crede ch'Egli vergasse e in letteratura e in politica memorie e pensieri, che tornerebbero di giovamento anche a nostri dì, in cui molti sono gli scrittori, ma pochi i veri saggi che facciano tesoro de' monumenti grandiosi d' Italia nostra.

Sia pace al suo Spirito: e noi spargiamo di fiori la povera tomba del modesto cittadino — nè fia indarno. La virtù quanto più vive negletta e isolata nel mondo, tanto più reclama il postumo onore di una pietosa e benevola ricordanza (*).

Ferrara 21 settembre 1871.

Avv. *Giuseppe Riminesi.*

(*) A questo estremo tributo che mestamente offre chi gli era stretto da vincoli di sangue, di affetto e di riconoscenza, io mi associo con tutta l' effusione dell' animo, essendomi stata oltremodo dolorosa la perdita dell' amato GIORI che onorai quale amico, maestro, e padre.

Dott. GIOVANNI BOLDRINI

(Comunicato)

1° Novembre 1871. Apertura del Collegio-Convitto **Amedeo di Savoia** in Imola (Bologna), fondato dalla *Società Principe Amedeo* per cura del Municipio d'Imola, Scuole Elementari, Ginnasiali, Liceali, Tecniche inferiori e superiori-Direttore prof. cav. Gio: Battista di Crollalanza-Retta annua Lire 600.

Rivolgersi per le dimande d' ammissione ed altri schiarimenti alla *Direzione Generale della Società Principe Amedeo* in Bologna, od alla *Segreteria Comunale* in Imola od anche al conte *Achille Magnoni* rappresentante della suddetta Società in Ferrara.

—:o:—

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 21. — *Parigi* 20. — Sembra certa la nomina di Orloff ad ambasciatore di Russia a Parigi.

Il prussiani consegnarono stamane i forti della riva destra alle truppe francesi; la folla è ostile ma silenziosa. Nessun incidente.

Versailles 20. — Consiglio di guerra — Rochefort respinse la solidarietà cogli uomini della Comune, protestò contro la maggior parte degli articoli incriminati del suo giornale dicendo che non sono scritti da lui; la sentenza uscirà domani.

Parigi 20. — Assicurasi che l'incaricato d'affari d' Austria, comunicò a Thiers un dispaccio del suo Governo, sul convegno di Gastein.

Il dispaccio si sforza di provare che il riavvicinamento dell' Austria alla Germania non contiene alcuna minaccia contro la Francia e la pace generale, e lascia all'imperatore d'Austria ogni libertà d'azione, per continuare i rapporti d' amicizia con la repubblica francese.

Londra 20. — Aprendosi la miniera Wigan avvenne un' altra terribile esplosione, vi furono cinque morti e parecchi feriti.

Roma 21. — Il papa rimise a novembre la nomina dei vescovi.

Parigi 21. — Credesi che i negoziati del trattato doganale non termineranno prima della prossima settimana.

Il disarmo continua. Assicurasi che comincierà domani a Tolosa. Dappertutto la tranquillità è completa.

Barcellona 20. — Il re è ritornato da Gerona. Tutte le popolazioni l'accolsero con entusiasmo indescrivibile.

BORSA DI FIRENZE

	20	21
Rendita italiana . .	— — 63 87	— — 63 75
» » fine mese	— — — —	— — — —

	20	21
Oro	21 21	21 23
Londra (tre mesi) . . .	26 60	26 61
Francia (a vista). . . .	104 90	104 90
Prestito Nazionale . . .	89 —	88 75
Obbligaz. Regia Tabacchi.	495 50	496 25
Azioni » »	720 50	720 —
Banca Nazionale. . . .	2840 —	2840 —
Azioni Meridionali . . .	412 50	411 25
Obbligazioni » . . .	202 25	200 75
Buoni »	495 —	495 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	86 95	86 95

Spettacolo d' oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia diretta dall' artista cav. Alessandro Salvini recita la *Catena* di E. Scribe. — Ore 8.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO D'ASTA

È da appaltarsi il sottoindicato lavoro a termini del relativo piano e Capitolato ostensibile in questa Segreteria nelle ore d' ufficio.

Chiunque pertanto voglia accudire al relativo esperimento d' Asta, dovrà trovarsi nella Residenza Municipale il giorno 28 corr. mese alle ore 2 pomeridiane per presentare le proprie offerte.

Le offerte dovranno essere in carta di bollo da L. 1, e dovranno contenere il prezzo in numero ed in lettere, nonchè l' obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia, dovranno inoltre essere semplici e non condizionate.

Saranno ammesse all' esperimento quelle persone soltanto, che oltre la comprovata onestà siano conosciute dell' arte, e di esperimentata idoneità munite dalla canzione sottonotata, ed abbiano in precedenza fatto il deposito qui sotto indicato per le spese d' Asta, e stipulazione di Contratto.

Il termine utile ad offrire ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione, scadrà alle ore 2 pom. del giorno 3 Ottobre prossimo.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare se e come stimerà del migliore interesse dell' Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

Num. d'ordine	INDICAZIONE DEL LAVORO	DEPOSITO per le spese d'asta e di stipulaz. del contratto	DEPOSITO per cauzione del contratto	Importo del lavoro
1	Escavo di un tronco del Canale Naviglio da ponte della Bolzonella alla Chiavica di S. Tomaso. dal tronco superiore del Canale Fossetta Valalbero unitamente al condotto di Casalecchio, sino allo sbocco nel Naviglio	L. 300. —	L. 917. —	L. 9177. 13

Ferrara 20 Settembre 1871.

PEL SINDACO
G. GIGLIOLI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Governativo e Provinciale e Comunale signor Enrico Feraguti, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì sedici del prossimo venturo mese di ottobre, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale, residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico Numero 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Rivani Luigia quale erede della defunta di lei madre Bellini Costanza, debitrice verso il suddetto Esattore di Lire 44, 57, per tassa dativa reale e provinciale a tutta la terza rata 1870, oltre le spese ocorse ed occorrende, come al verbale dell'usciere Angelo Mamoli delli dodici decembre stesso anno, trascritto nell' ufficio Ipoteche il venti gennaio anno corrente al Vol. 52 Cas. 67, Reg. Gen con lire 4 06.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 708, 75, valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giuseppe Balboni colla sua relazione giurata del diciotto maggio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centoquaranta e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Regolamento Leg. e Giud dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa posta in Ferrara nella via della Quaglia, al Civico N. 2729, e 33 bleu, distinta in mappa col N. 1859, composta a pianterreno di un'ingresso nel quale vi è il pozzo, del sito della scala, di una corte e un piccolo camerino per latrina, al primo e secondo solaro di una camera e d' un camerino, oltre una fitta di granajo: confinante a tramontana colle ragioni di Passarelli Giacomo, a mezzodì con quelle del Conservatorio di Santa Giustina, a ponente colla strada della Quaglia, salvi ecc.

Quale casa è di diretto dominio del Reverendo Capitolo Metropolitano di Ferrara senza indicazione dell' annuo canone.

Ferrara li quindici settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

—o—

Inserzioni a pagamento



D'Affittare per il prossimo S. Michele

Un appartamento composto di ambienti N. 12 oltre al granaio, cantina ed altri bassi comodi, il tutto da potersi dividere in più quartieri, nella casa una volta Gramigna, in via Palestro già San Guglielmo. Rivolgersi per le trattative al proprietario di detta casa sig. Augusto Magrini, via Giardini N. 10.

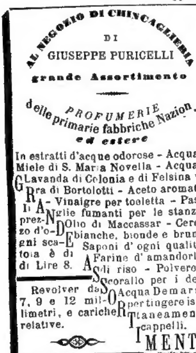
Collegio Ferrari-Aggradi

IN PARMA

Avente le 4 classi Elementari, le 5 classi Ginnasiali, i tre Corsi di Scuola Tecnica, la Scuola Commerciale, Ragionerìa, Scuole libere di Disegno, Paesaggio, Musica, Lingua Francese, Tedesca ed Inglese.

La pensione è di sole L. 300 per l'anno scolastico, e di L. 40 fisse per le spese. Per le vacanze autunnali, villeggiatura e spese, tutto compreso, L. 75. Per maggiori schiarimenti dirigansi al sottoscritto

Direttore
In. Ferrari-Aggradi.



Lo Siroppo *d'Ipofosfito di calce* e considerato a giusto titolo come lo specifico il più certo per le malattie di petto. Questo Siroppo preparato dalla Casa Grimault e C. gode dal 1857 una voga sempre crescente.

Noi esortiamo il pubblico d'esigere sempre il nome di Grimault e C. inciso sul vetro, e la firma attorno al collo di ciascun flacon.

Questo Siroppo è sempre colorato in rosa per distinguerlo dalle imitazioni.

Deposito in Ferrara Farmacia NAVARRA.

COLLEGIO-CONVITTO

IN CANNETO SULL' OGLIO

(PROVINCIA DI MANTOVA)

diretto dai professori

CAV. VINCENZO DE-CASTRO

Professore emerito della R. Università di Padova.

E

GIUSEPPE TESTORI

R. Delegato scolastico

Scuole elementari tecniche e ginnasiali

La spesa annuale, per ogni Convittore, tutto compreso (*) è di lire trecento novanta (390), da pagarsi in quattro rate anticipate (lire 97. 50 per ogni rata).

La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

Canneto sull'Oglio, il 1.° Sett. 1871.

(*) Mantenimento, istruzione, tassa scolastica, libri di testo e da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavandaia, stiratrice, bagni d'estate, accomodature agli abiti e suolature agli stivali.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE

DELLA TOSSE

con la **Pasta di Tridace**

del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

ACQUA DI VENERE

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo ed agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

PREZZO
per ogni bottiglia
centesimi 80

SPECIALITÀ MEDICINALI
Effetti garantiti

De Bernardini

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n 2

Cauzione prestata al Governo italiano Lire 550,000 in Rendita 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 40,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni Premio annuo L. 2 20 per ogni L. 100 di capitale assicurato
„ 30 „ „ „ 2 47 „ „
„ 35 „ „ „ 2 82 „ „
„ 49 „ „ „ 3 29 „ „
„ 45 „ „ „ 3 91 „ „

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni: Premio annuo L. 3 93 per ogni L. 100 capitale assicurato
„ 30 „ 60 „ „ „ 3 48 „ „
„ 35 „ 65 „ „ „ 3 63 „ „
„ 40 „ 65 „ „ „ 4 85 „ „

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger